

## INCIDENTI STRADALI. LA SITUAZIONE IN ITALIA

(Fonte ACI-Istat 2005)

### **Quanti? Troppi: obiettivo 2010 ancora lontano**

In Italia, nel 2005 (ultimo dato disponibile) gli **incidenti** stradali sono stati **225.078**, con una leggera flessione (-1,8%) rispetto all'anno precedente; i **morti** **5.426** (-4,7%), i **feriti** **313.754** (-2,7%).

Nonostante il sensibile miglioramento, il bilancio resta pesante: **617** incidenti nel "**giorno medio**", con 15 morti e 860 feriti.

Ancora lontano l'obiettivo fissato dall'Unione Europea che prevede **la riduzione del 50% dei morti entro il 2010**.

Per raggiungere questo risultato, infatti, l'Italia non dovrebbe superare i 3.100 morti annui, ciò equivale ad una riduzione ogni anno di circa il 9%.

### **Quando? Luglio mese mortale; domenica giorno nero**

**Luglio** il mese in cui si muore di più (19 morti al giorno); **domenica** il **giorno nero**, con 1.014 decessi (19% del totale); **tra le 14 e le 17 l'orario più a rischio**, anche se di **notte** (tra la mezzanotte e le 6 del mattino) si registra il **maggior numero dei decessi**.

### **Dove? In città!**

Il maggior numero di incidenti (151.349, il 67,2% del totale, con il 31,4% dei morti) si verifica sulle **strade urbane**. Sulle **autostrade**, invece, gli incidenti sono 14.006 (6,2%), con il 10,2% dei morti.

### **Come? Scontro frontale-laterale e tamponamento**

Tra gli incidenti tra due o più veicoli, la tipologia più diffusa è lo **scontro frontale-laterale**: 106.292 casi, con 1.702 morti e 147.227 feriti. Segue il **tamponamento**: 42.435 sinistri, con 526 morti e 67.712 persone ferite.

Tra gli incidenti a veicoli isolati, il più frequente è la **fuoriuscita o sbandamento del veicolo**: 21.637 incidenti, con 1.061 morti e 27.191 feriti.

### **Perché? Segnaletica, guida distratta, velocità e distanza di sicurezza**

**Mancato rispetto della segnaletica** (56.348 incidenti; 14,4% del totale), **guida distratta** o andamento indeciso (43.949; 11,2%), **velocità** non adeguata (35.539; 9,1%) e mancato rispetto della **distanza di sicurezza** (30.680; 7,9%) sono le cause principali.